

LA SITUAZIONE. Sabato pomeriggio i gardesani ripartiranno in campionato contro la Sambenedettese al «Turina»: sarà il primo di 11 appuntamenti in soli 50 giorni

Feralpialò, due mesi intensi per la rinascita

A seguire doppia trasferta contro Perugia e Arezzo in attesa della conferma del recupero con il Carpi
Mercato: Mezzoni saluta e si accasa alla Pro Vercelli

Sergio Zanca

Saranno due mesi caldi per la Feralpialò, che sabato ripartirà col penultimo turno di andata, ricevendo la Sambenedettese, mai vittoriosa nelle precedenti tre partite al Turina. La squadra di Mauro Zironelli, subentrato a Paolo Montero, si sta rimettendo in sesto: in classifica ha scavalcato di una lunghezza i gardesani, che però devono recuperare col Carpi. Curioso il fatto che i marchigiani schierino il maggior numero di stranieri, ben 11, di cui 9 argentini, guidati dal centravanti Maxi Lopez e dal centrocampista Ruben Botta, ex San Lorenzo, la squadra di Papa Francesco.

La data si concluderà con la trasferta di Perugia, una delle big in lotta per conquistare la promozione in B. L'inizio del ritorno riserva un altro viaggio, ad Arezzo, contro il fanalino di coda. In gennaio la Feralpialò dovrà affrontare anche la terribile matricola Matelica, e, assai prevedibilmente, il Carpi, in Emilia (forse mercoledì 27). Sei le partite nel mese successivo.

Il calendario

GIORNO	PARTITA
Sabato 9 gennaio	FERALPISALÒ - Sambenedettese
Domenica 17 gennaio	Perugia - FERALPISALÒ
Domenica 24 gennaio	Arezzo - FERALPISALÒ
Mercoledì 27 gennaio	Carpi - FERALPISALÒ
Domenica 31 gennaio	FERALPISALÒ - Matelica
Domenica 3 febbraio	Imolese - FERALPISALÒ
Mercoledì 7 febbraio	FERALPISALÒ - Cesena
Domenica 14 febbraio	Südtirol - FERALPISALÒ
Mercoledì 17 febbraio	FERALPISALÒ - Modena
Domenica 21 febbraio	Ravenna - FERALPISALÒ
Domenica 28 febbraio	FERALPISALÒ - Legnago

In totale 11 match nell'arco di 50 giorni.

OGGI APRE il mercato di riparazione, che si concluderà l'1 febbraio alle 20. In casa Feralpialò c'è da registrare il primo trasferimento. Il difensore Francesco Mezzoni, sotto contratto col Napoli fino al prossimo 30 giugno (il ds Fabrizio Giuntoli lo aveva sco-

perato, portandolo prima a Carpi e poi sotto il Vesuvio, affidandolo a Roberto Baroni, ha deciso di cambiare aria, e accettare l'offerta della Pro Vercelli (girone A).

Il 20enne terzino, schierato 8 volte da Massimo Pavanel (352' complessivi), ha sofferto il dualismo con Federico Bergonzi, scuola Atalanta, diventato titolare pressoché



Ludovico D'Orazio, 20 anni attaccante di scuola Roma: 3 gol e 2 assist in campionato su 16 presenze

inamovibile. E ha effettuato la stessa scelta di un anno fa, quando, collezionata 13 presenze nella Carrarese di Silvio Baldini, ex Brescia, si era poi trasferito al Pontedera di De Cenco. Qui ha giocato 4 gare, segnando un gol (decisivo) a Busto Arsizio, contro la Pro Patria di Ivan Javoric, altro ex biancazzurro.

Oscar Magoni ha già comin-

ciato a tessere la tela per trovare il sostituto di Mezzoni. La politica della società verdebù, che punta a ottenere i contributi della Federazione, orienterà la ricerca su un giovane. Il ds sta lavorando su altre due operazioni: lo scambio tra Davide Vitturini, esterno riadattato per necessità da mezz'ala, e un centrocampista puro (si parla di Fa-

bio Foglia dell'Arezzo, nome già emerso la scorsa estate) e il tesseramento di un giovane attaccante, in grado di alternarsi a D'Orazio. Potrebbe spuntare la candidatura di Mattia Tirelli, classe 2002 di Villanuova prestato alla Fiorentina, a meno che il campionato Primavera 1 non riparta il 23 gennaio. ●

Il prossimo turno

18ª GIORNATA

SABATO 9 GENNAIO
Cesena-Südtirol (15)
Virt. Verona-Fermana (15)
Feralpialò - Sambenedettese (17,30)

DOMENICA 10 GENNAIO

Gubbio-Imolese (15)
Matelica-Perugia (15)
Triestina-Fano (15)
Vis Pesaro-Mantova (15)
Legnago-Modena (17,30)
Padova-Carpi (17,30)
Ravenna-Arezzo (17,30)

CLASSIFICA

Padova	33
Modena	33
Südtirol	33
Cesena	31
Perugia	30
Triestina	28
Sambenedettese	27
Feralpialò	26
Mantova	25
Matelica	25
Virtus Verona	22
Carpi	21
Gubbio	19
Fermana	18
Legnago	18
Vis Pesaro	18
Perugia	13
Imolese	12
Fano	11
Arezzo	9

IL PROTAGONISTA. Ritorno alle origini per l'attaccante marchigiano che alla Sambenedettese aveva esordito tra i «pro»

Tulli, c'è una sfida da ex per sbloccarsi

A 19 anni era stato Calori a lanciarti con i rossoblù
«Una bella esperienza: lì ho imparato molto»

L'attaccante della Feralpialò, Giacomo Tulli, è stato svezato dalla Sambenedettese, l'avversaria di sabato. «Sono marchigiano, di Fermo, e ho iniziato nelle giovanili della mia città - osserva Tulli -. La Sambenedettese ha rappresentato però la mia prima vera esperienza coi grandi. Era il 2006 e avevo 19 anni: sono rimasto due anni. È stato Alessandro Calori a farmi

esordire. Pur senza avere collezionato tante presenze, ho imparato molto, e sono cresciuto». Tra i compagni di avventura il portiere Andrea Consigli, ora al Sassuolo, il centrocampista Francesco Della Rocca (Brescia, Bologna, Palermo, Fiorentina) e Massimo Loviso.

UN'ESPERIENZA positiva, in una società guidata dai tre fratelli Tormenti, della Navigo.it, poi finiti in carcere (e condannati) per una maxi truffa. Oggi è cambiato tanto. «La Sambenedettese è una squadra importante e fa-

stidiosa, in grado di affrontare chiunque a testa alta - assicura Tulli -. Schiera un gran numero di stranieri e hanno Maxi Lopez sempre capace di sfruttare la sua esperienza, piazzando colpi incisivi. Per noi sarà un duello impegnativo».

Sul Garda Giacomo Tulli non ha ancora avuto la possibilità di esprimere le sue capacità, a causa di un dolore alla caviglia. Massimo Pavanel lo ha inserito appena 5 volte, per 128 minuti complessivi. «Ora ho recuperato dall'infortunio, e sto abbastanza bene - aggiunge l'attaccante -».



L'attaccante Giacomo Tulli, 33 anni: 6 presenze stagionali senza gol

cante verdebù -. Non sono ancora al cento per cento. La partita mi manca. Magari verrà schierato proprio contro la Sambenedettese».

Il 2020 che si è appena concluso è stato per lui un anno contraddittorio. A gennaio Tulli era passato al Catanzaro, e ha segnato in maniera fragorosa (coi giallorossi calabresi è infatti riuscito a siglare 5 gol in altrettante partite, fermato solo dal Covid), il successivo trasferimento alla Feralpialò non ha dato i frutti sperati. «Vero. È stato un anno particolare e difficile. Per tutti. Sia dal punto di vista geografico che umano. Speriamo di voltare pagina in questo 2021».

In passato i risultati più brillanti li ha ottenuti legando il

Trentino alla Sicilia, la terra di Luigi Pirandello, che ha scritto «Pensaci, Giacomo». «È vero - sostiene Tulli -. Sono state davvero due grandi soddisfazioni». Il riferimento va al primo campionato da protagonista, il 2008/09 in C2 con Claudio Rastelli nel Mezzocorona. E, dieci anni più tardi, alla promozione in B con il Trapani di Vincenzo Italiano, ora alla guida dello Spezia in Serie A. «Con lui ho un rapporto speciale - conclude Tulli -, nonostante abbia avuto allenatori importanti: penso a Maran, Baldini, Cagni, Stroppa e Asta. Ora sono ripartito dal Sud, e tornato al Nord, con l'obiettivo di dare una mano a una formazione ricca di giovani». ● **SE ZA.**